



Poesie da passeggio

Sonetto 87

Addio, sei troppo prezioso per tenerti,
e senza dubbio tu conosci il tuo valore;
i tuoi privilegi ti consentono di tornar libero
e i miei diritti su di te sono scaduti.
Come ti ho se non perché tu lo concedi,
e per tale ricchezza dove sta il mio merito?
io non ho nulla che giustifichi il tuo dono,
quindi ogni diritto a te ritorna.
Tu ti desti a me quando ancora ignoravi
il tuo valore, o credevi il mio diverso;
così quel ricco dono, frutto d'un equivoco,
ora riprendilo, quando puoi giudicare meglio.
Ti ho avuto come nella lusinga di un sogno:
nel sonno un re, al risveglio un uomo.

(WILLIAM SHAKESPEARE)

Fonte: SHAKESPEARE WILLIAM, Sonetto 87 in Sonetti; a cura di Elio Chiol, 3 ed., Bari, Editore Laterza, 2001.